Il matrimonio, i protagonisti

Storia, arte e nobiltà nozze al Gesù Nuovo «Qui le nostre radici»

▶Principi, manager e capitani d'industria per il sì di Annavì Visocchi e Corso Branca

▶Carlo di Borbone come compare d'anello il messaggio di benedizione di Papa Leone

LA CELEBRAZIONE

Maria Chiara Aulisio

Radici profonde e visioni condivise, nobiltà, eccellenza imprenditoriale e classe e eleganza da vendere. L'unione tra Anna Virginia Visocchi Sanseverino di Marcellinara e Corso Sestini Branca di Romanico è stata molto più che una cerimonia di nozze. Lui, discendente della famiglia Branca, legata indissolubilmente al celebre Fernet, simbolo del made in Italy nel mondo, nipote di quel Niccolò Branca - presidente e anima dell'azienda - che ha portato il marchio ai vertici internazionali. Lei, erede dei Sanseverino, un patrimonio di storia, arte e bellezza che ha caratterizzato ogni dettaglio della cerimonia, a partire dallo stile, sobrio nella sua ricercatezza, della sposa.

L'ABITO

Indossava un diadema donato dall'imperatore d'Austria ai suoi avi, la bella e giovane Anna Virginia, Annavì, e un lungo velo del '700 in pizzo di Bruges - lo stesso che portò anche sua madre Selvaggia sull'altare - a impreziosire un abito ricamato dalla stilista Luisa Beccaria. Il luogo scelto per la cerimonia non è stato un caso: la chiesa del Gesù Nuovo, un tempo palazzo del principe Roberto Sanseverino, è riuscita a tenere insieme la storia della famiglia della sposa con l'intensità e l'emozione del momento. Camminando lungo la navata, Annavì ha attraversato il pavimento di marmo con gli stemmi delle sue origini, trasformando quel percorso in un gesto di viva memoria. La celebrazione - officiata dal vescovo Giuseppe Sciacca - ha acquisito maggiore solennità con la lettura della benedizione di Papa Leone XIV.

A rendere il rito ancora più regale, un compare d'anello speciale: il principe Carlo di Borbone, accompagnato dalla moglie Camilla, con le figlie Maria Carolina e Maria Chiara, insieme con sua sorella Beatrice. Ed eccoci ai festeggiamenti. Prima un cocktail al Circolo dell'Unione, poi la festa di nozze a Villa Prota, sul Miglio d'Oro, casa di famiglia della sposa. Un vero e proprio scrigno di storia e nobiltà: costruita quando Carlo di Borbone trasferì la sua corte alla Reggia di Portici, resta l'unica residenza ancora di proprietà dei diretti discendenti. A brindare con Corso e Annavì grandi famiglie aristocratiche e protagonisti dell'economia internazionale: nomi di spicco, presenti con discrezione, accolti in un'atmosfera di gioia autentica e vera partecipazione.

Anna Virginia Visocchi Sanseverino di Marcellinara e Corso Sestini Branca di Romanico escono dalla chiesa del Gesù preceduti dai tre paggetti Lily e Freddie Parente e Pepper Sturm, a disegnare i loro abiti Roberta Bacarelli. A destra la sposa con la nonna Anna Viriginia e il vescovo Sciacca. A sinistra Carlo di Borbone con i testimoni della sposa, i tight, a cominciare da quello di Corso, sono stati realizzati da Luca Rubinacci. Nella foto di gruppo da sinistra Giorgio Visocchi, Carlo di Borbone, Camilla di Borbone, Alessandro Sestini, Selvaggia Sanseverino di Marcellinara, Anna Virginia e Corso, il vescovo Giuseppe Sciacca, Ilaria Branca, Alberto Visocchi, Larissa Sestini, Carlo Sestini

GLI OSPITI

Kyra Kennedy, nipote di Jfk, simbolo di quella generazione americana che mescola cultura, comunicazione e filantropia. Dall'Inghilterra, poi, gli eredi dei Duchi di Portland, una delle dinastie più vicine alla Corona britannica, mentre l'eleganza italiana veniva ben rappresentata dalla famiglia Ferragamo, testimone dell'eccellenza artigiana del nostro Paese. C'erano anche i Moretti Polegato, con Diva e Leonardo, giovani volti del mondo vinicolo e nipoti dell'innovatore delle calzature italiane. E poi Edoardo Alessandri, fondatore di Technogym, e Barbara Sturm, imprenditrice tedesca pioniera nella cosmetica ad alto contenuto scientifico. Dal Medio Oriente il principe Khaled Al-Sudairi, della storica dinastia saudita, insieme con la famiglia Gargash, protagonista del mondo automotive tra Dubai e la penisola araba. Dall'Asia, Tui Nantaya Bhirombhakdi, erede del gruppo Singha, icona dell'ospitalità thailandese. E poi, tra gli amici più cari, quei volti che hanno condiviso con gli sposi un cammino lungo una vita: Massimiliano e Francesca Capece Minutolo, Giancarlo di Luggo, Livia Panico, Mirta Colonna e Angelica Pasca, simboli di un'amicizia antica e presente. Carlo Beretta, della storica azienda di armamenti, è arrivato con Melissa Satta, mentre Giorgio Beretta - legato al mondo agroalimentare - ha partecipato con la moglie e le figlie.

E così tra piante rare, musica, piatti della nostra migliore tradizione, distillati Branca e cocktail floreali - progetto firmato Flower, che ha curato anche gli addobbi - la festa ha trovato la sua forma più autentica. Non una semplice notte di balli, che pure ha visto i ragazzi scatenarsi fino all'alba, ma un momento di vera armonia, in cui tutto - dalle luci alla musica - raccontava la gioia di un evento in cui ogni invitato non avrebbe voluto che essere lì. In una città come Napoli che - oggi più che mai - guarda al futuro, Corso e Anna Virginia hanno mostrato più volti di una stessa medaglia. Quelli di una nobiltà che si rinnova, del valore della famiglia, dell'amicizia e dell'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.legalmente.net
legalmente@piemmemedia.it
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari

Ancona	0712149811	Milano	02 757091
Lecce	0832 2781	Napoli	081 2473111
Mestre	041 5320200	Roma	06 377081